

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO IX N. 92
APRILE 2020**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

**COVID-19,
LE LINEE
GUIDA
PROPOSTE
DALLA UILCA
PER
AFFRONTARE
LA FASE 2**

(a pag. 3)

**EVVIVA IL
25 APRILE
FESTA DELLA
LIBERAZIONE
DAL NAZI-
FASCISMO
E IL
1° MAGGIO
FESTA DEL
LAVORO:
DUE DATE
FONDANTI E
SEMPRE
ATTUALI DELLA
NOSTRA
DEMOCRAZIA**

FASE 2, E' INDEROGABILE

LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Segretario generale della UILCA Massimo Masi, insieme ai Segretari generali delle altre OO.SS. di settore, ha sottoscritto con ABI il secondo protocollo di settore in materia di "Misure di prevenzione contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario ai sensi del DPCM 26.4.2020", che, a far data dal 4 maggio prossimo e sino alla cessazione delle misure di emergenza, segue e sostituisce in coerenza ed adeguamento ai provvedimenti normativi del Governo, il Protocollo del 16.3.2020. Il DPCM del 26.4.2020, nel disciplinare la cosiddetta "Fase 2" include fra i suoi allegati anche il Protocollo Confederale del 24 aprile scorso fra Governo e parti sociali che però non ha visto ABI fra le firmatarie. Per questo le parti hanno condiviso l'intento di sottoscrivere uno specifico Protocollo di settore, come del resto è già accaduto anche per i comparti edilizia e trasporti; il Protocollo sottoscritto sarà dunque inviato oltre che alla Presidenza del Consiglio anche al Ministero del Lavoro e al Ministero della Salute. La disciplina del Protocollo segue la linea di grande attenzione, sino ad ora assunta, a tutela della salute e sicurezza di lavoratrici, lavoratori e clientela. Elemento di rilievo è la previsione nel Protocollo, che tra l'altro recepisce la previsione dell'art. 2 co. 6 DPCM 26.4.2020, secondo la quale la mancata attuazione del Protocollo tale da non garantire adeguati livelli di protezione e sicurezza determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Si prosegue con la preferenza della modalità di lavoro agile, e su appuntamento, riservandosi le parti una verifica rispetto a tale modalità in data 8 maggio 2020. Resta inteso che in caso di aggravamento degli indici di contagio la modalità su appuntamento verrà comunque applicata valutando anche l'opportunità di misure di riduzione dell'operatività e di ricorso ad ulteriori soluzioni; nondimeno, qualora si possano prevedere picchi di affluenza in filiale in concomitanza di particolari situazioni (ad es. pagamento pensioni), si attueranno opportune segnalazioni alle competenti auto-

(... segue a pag. 2)



IL PUNGIGLIONE

In uno stato di diritto, il mancato rispetto delle leggi, delle norme e delle regole certe che rappresentano l'architrave formale di un equilibrio finalizzato a garantire, per esempio, la realizzazione di una civile convivenza rappresenta un pericoloso atteggiamento poiché, non ottemperare ai precetti giuridici, mette pesantemente in discussione i diritti inalienabili. Pur con le dovute proporzioni, dobbiamo registrare che, oggi, in BNL vi è il serio rischio di sovvertire regole certe ed affidamenti consolidati. Non vogliamo esagerare, ma, purtroppo, dalla Rete giungono segnali decisamente preoccupanti. Qualche esempio banale: interpretare insensatamente la direttiva sullo smart working o insistere immotivatamente con attività di ridicola pressione commerciale, specie in piena pandemia, rappresentano un serissimo campanello d'allarme. Pertanto, è necessario che i vertici della Banca intervengano con chiarezza e senza reticenze per stoppare questi minuscoli personaggi. E' del tutto ovvio che ove questo non dovesse rapidamente avvenire, - parafrasando le parole dell'indimenticabile Presidente Pertini che diceva "A brigante, brigante e mezzo...", - ci regoleremo di conseguenza e alzeremo rapidamente il livello della discussione non escludendo nessuna iniziativa politico-sindacale finalizzata alla tutela dei diritti delle colleghe e dei colleghi.

BARBAGALLO: "RAGGIUNTA L'INTESA PER RIPRENDERE GRADUALMENTE LE ATTIVITÀ E GARANTIRE LA SICUREZZA DI TUTTI I LAVORATORI"

"È stato un lungo e difficilissimo confronto, giunto sino ai limiti della rottura. Alla fine, siamo riusciti ad evitare che prevalessero posizioni intransigenti e a garantire un efficace adeguamento del Protocollo del 14 marzo. L'obiettivo è quello della graduale ripresa delle attività produttive e dell'economia del Paese, nel rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori, dei pensionati e di tutti i cittadini".

È questo il primo commento, a caldo, del Segretario generale della UIL, Carmelo Barbagallo, sull'esito della lunghissima maratona che, per l'intera nottata, ha visto Cgil, Cisl, UIL e le Associazioni imprenditoriali confrontarsi in merito alle proposte avanzate dal Governo.

Poi, all'alba, è stata chiamata in causa la Ministra Catalfo, per decidere, insieme, come rendere esigibile l'applicazione del documento. Si è così ricostituito il tavolo tra tutt'e tre i soggetti che lo avevano avviato nel primo pomeriggio di ieri. Presenti per la UIL anche il Segretario generale aggiunto, Pierpaolo Bombardieri, e le Segretarie confederali Tiziana Bocchi, Silvana Roseto, Ivana Veronese.

Sono stati affrontati e definiti, quindi, tutti i capitoli controversi: dal ruolo del medico competente all'istituzione di un comitato territoriale per monitorare e sostenere le piccole aziende nella gestione di questa fase, sino alla sanzione della sospensione dell'attività per le imprese inadempienti.

"La UIL - ha sottolineato Barbagallo - ha evidenziato che le richieste sindacali erano scaturite dal carattere "emergenziale" del provvedimento. Ecco perché sono state colte le indicazioni dell'Inail e del Comitato di esperti, così come proposte dal Governo, a tutela della salute di tutti i lavoratori.

Alla fine ha prevalso il senso di responsabilità - ha concluso Barbagallo - e sono state adottate le migliori soluzioni che è stato possibile condividere".

FASE 2, E' INDEROGABILE LA SICUREZZA...

(segue da pag. 1)

rità per l'approntamento di specifiche misure di sicurezza; si prosegue con il mantenimento delle previsioni in termini di distanziamento sociale e sanificazione degli ambienti, cui si aggiunge la previsione di dotazione generalizzata a tutto il personale di mascherine protettive. Restano ancora in vigore tutte le prescrizioni in materia di informazione circa le proprie condizioni di salute, ivi compreso l'obbligo giornaliero per le lavoratrici e i lavoratori di misurazione della temperatura corporea, con divieto di accesso sui posti di lavoro in caso di temperatura superiore ai 37,5°. Particolare attenzione all'accesso di fornitori terzi verso i quali per la prima volta si prevede l'obbligo aziendale di adeguata informativa circa le norme di salute e sicurezza. Nell'intento di proseguire in ottemperanza delle disposizioni governative e delle prescrizioni del comitato scientifico in materia di distanziamento sociale, l'organizzazione aziendale, oltre a garantire la modulazione dell'attività lavorativa rispondente a tale principio, dovrà altresì prevedere l'articolazione dell'orario di lavoro, limitatamente alla presente emergenza, per gruppi differenziati all'interno di una forbice oraria compresa fra le ore 07:00 e le ore 19:30. L'anima del Protocollo ancora una volta rappresenta un ulteriore passo del percorso sino ad oggi condiviso con ABI a tutela delle condizioni di sicurezza e salute delle lavoratrici, dei lavoratori e della clientela rafforzato anche da un dialogo con gli organismi aziendali e/o di Gruppo nonché dall'interlocuzione fra RLS e competenti strutture aziendali. La Fase 2 è decisamente più delicata della prima fase di più stretta emergenza: l'attenzione del Sindacato sarà ancora una volta massima ed orientata al rispetto delle previsioni del Protocollo a garanzia di tutte e tutti.

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

**REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano,
Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)**

COVID19, LE LINEE GUIDA PROPOSTE DALLA UILCA SU COME AFFRONTARE LA FASE 2

a cura di Marco Castoldi (incaricato dalla Segreteria Nazionale della UILCA)

AUMENTARE SINERGIA CON RLS • Aumentare la sinergia tra RLS e RSA per un'azione coordinata che possa garantire un'operatività e un'efficacia sempre più puntuale, soprattutto nella segnalazione e nella gestione delle criticità. • Aumentare la sinergia tra RLS e Segreterie di Gruppo, per poter coordinare con il massimo dell'efficacia, le conoscenze e gli interventi tecnici, con quelli di natura politica. • Aumentare la Sinergia tra RLS e Segreterie Regionali per rafforzare con attività coordinate, l'azione all'interno dei Gruppi.

RIDEFINIRE MODELLO DI SERVIZIO AZIENDALE Si rileva la necessità che le aziende ridefiniscano il modello di servizio, tenendo conto delle nuove misure di tutela della salute dei lavoratori, divenute essenziali a seguito dell'attuale pandemia, come anche previsto dal DL 81/08.

DIPENDENTI CHE UTILIZZANO TRASPORTI PUBBLICI PER RECARSÌ AL LAVORO Dopo la fine del lockdown, i trasporti pubblici riprenderanno presumibilmente a viaggiare e non sarà semplice garantire il rispetto delle norme anticontagio, soprattutto quelle relative al mantenimento della distanza di sicurezza. Si ritiene quindi necessario, che le aziende valutino la possibilità per i colleghi che non rientrano nelle previsioni dello smart working, di prevedere misure idonee per ridurre le distanze casa/lavoro (trasferimenti temporanei, lavoro in sedi Hub etc).

SMART WORKING Rafforzare lo smart working, cercando di aumentare per quanto possibile il numero di fruitori.

RIALLOCAZIONE POSTAZIONI DI LAVORO Utilizzare le postazioni di lavoro lasciate libere dai colleghi in smart working, per ottimizzare le suddivisioni fisiche di colleghi e di conseguenza permettere un più agevole mantenimento delle distanze di sicurezza anticontagio.

TUTELA CATEGORIE A RISCHIO Necessità di definire un elenco delle categorie, che si ritiene debbano rientrare in un processo di tutela per condizioni di disabilità, salute, maternità, allattamento, over 65, etc. e di stabilire il principio, che il periodo di sospensione volontaria dell'attività lavorativa, debba essere a carico delle Aziende.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE • Importante che l'utilizzo delle mascherine da parte di clientela e dipendenti all'interno dei locali aziendali, debba prevedere un carattere di obbligatorietà. • Fornitura di pannelli di separazione in plexiglass o visiere in plexiglass, in relazione all'attività svolta. • Fornitura di guanti monouso e gel disinfettante. • Fornitura di termoscan per valutare la temperatura corporea di chi entra negli ambienti di lavoro.

FORMAZIONE Attivare un processo di crescita culturale rispetto a come affrontare, con atteggiamenti di responsabilità individuale e sociale, l'emergenza coronavirus.

COMUNICAZIONI Attivare un processo comunicativo, da diffondere tramite vari canali a dipendenti e clienti, per sostenere l'importanza di agire comportamenti di responsabilità individuale e sociale, in linea con le indicazioni anti contagio, definite dalle norme legislative e dalle disposizioni aziendali.

SANIFICAZIONE E IGIENIZZAZIONE • Necessità di prevedere la sanificazione degli ambienti di lavoro, ogni qualvolta volta si rilevino casi di colleghi positivi, colleghi con sintomi, colleghi entrati in contatto con persone positive o sintomatiche. • Necessità di aumentare il numero dei processi di igienizzazione quotidiana degli ambienti di lavoro.

RIENTRO DALLA MALATTIA Ad oggi il tempo previsto dalle aziende per il rientro dalla malattia di colleghi che hanno avuto sintomi simil-influenzali e che per almeno 14 giorni non hanno più presentato sintomi, si sta rilevando un periodo che medici, infettivologi e virologi ritengono insufficiente, in quanto gli studi stanno evidenziando che in parecchi casi, il virus rimane attivo per diverse settimane.

REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI IN FILIALE Definire una procedura di regolamentazione degli accessi in filiale, qualora e dove non si possa mantenere la modalità di lavoro su appuntamento. In questi casi si potrebbe pensare a un ingresso con limitatore di accessi automatizzato, oppure un accesso regolamentato da Steward o dai Preposti.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DVR) Si rileva che non tutte le aziende, come previsto dal dgl 81/2008, hanno provveduto ad integrare il DVR con il rischio biologico da Covid-19.

ELASTICITA' ORARIA IN INGRESSO E IN USCITA Prevedere, qualora si riesca a conciliare con le esigenze di servizio, flessibilità orarie supplementari all'ingresso e in uscita, con la possibilità anche di non effettuare la pausa pranzo, per genitori che non fruiscono dello smart working e che hanno esigenze di cura e gestione dei figli.

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

UILCA

L'AFORISMA

**La libertà è come l'aria: ci si accorge
di quanto vale quando comincia a mancare.**

(Piero Calamandrei)

Un Saggio per la Lettera



NOI PARTIGIANI

Memoriale
della Resistenza italiana

A cura di Gad Lerner e Laura Gnocchi

Prefazione di Carla Nespolo



GAD LERNER (Beirut, 1954) noto giornalista, scrittore e conduttore televisivo e la giornalista **LAURA GNOCCHI** (Milano, 1961) sono gli autori del libro “Noi Partigiani” (Feltrinelli, 2020).

Si tratta di un’opera dall’altissimo valore per l’attività di ricerca e il coinvolgimento diretto dei protagonisti della Resistenza partigiana. Con la Resistenza è cominciata una nuova epoca, la nostra. Il tempo tragico ed eroico che ha messo fine allo Stato fascista ha per protagonisti donne e uomini capaci della decisione estrema di conquistare anche con le armi una libertà per molti sconosciuta. Ma la memoria svanisce e gli errori della storia possono ripetersi. Insieme all’Anpi, Gad Lerner e Laura Gnocchi hanno costruito uno straordinario romanzo collettivo, frutto della raccolta senza precedenti di oltre quattrocento interviste filmate. Un’impresa che non è ancora finita, una corsa contro il tempo per dare voce a coloro che, nei venti mesi che separarono l’8 settembre 1943 dalla Liberazione, erano giovanissimi, adolescenti o addirittura bambini. È un tentativo di esplorare il mondo della loro scelta.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

PRIMO MAGGIO 2020
FESTA DEI LAVORATORI



**IL LAVORO IN SICUREZZA
PER COSTRUIRE IL FUTURO**



La Vignetta

**SE NON CE LA FAREMO
CE LA FAROMOLO**

